

## BIENNALE DEMOCRAZIA, ULTIMO WEEKEND

# TRA LUCI, OMBRE E DISEGUAGLIANZE QUANT'È FRAGILE LA DEMOCRAZIA

PROSEGUE SINO A DOMENICA 31 IL FESTIVAL BIENNALE

CHIARA PRIANTE

**C**i saranno Mauro Berruto con Maurizia Cacciatori e Jury Chechi a insegnare come valorizzare il talento, ma anche Ambra Angiolini a raccontare quant'è fragile la celebrità. E, poi, dibattiti sulle disuguaglianze, sull'emergenza ambientale, sulla fine del capitalismo. Biennale Democrazia, partita mercoledì scorso, vive i suoi giorni più caldi in questo ultimo weekend di marzo, con dibattiti, dialoghi, spettacoli e lezioni sparsi in tutta la città. Dalla Nuvola Lavazza al Circolo dei Lettori, passando per Ogr e Polo del '900, il cartellone è fitto.

#### Quattro grandi temi

Un centinaio d'appuntamenti che ruotano intorno al tema "Visibile Invisibile", declinato su quattro filoni: "Luci e ombre", "La società della trasparenza", "Legami invisibili" e "Dal tramonto all'alba".

Difficile consigliare cosa scegliere nella rassegna diretta da Gustavo Zagrebelsky. Attualissima, dopo la manifestazione dei giovani sul clima di 15 giorni orsono, "Rifiutopoli. Veleni e antidoti", la conferenza-spettacolo con Enrico Fontana e Vito Baroncini che va in scena venerdì 29 alle 18,30 a Le MusicHall e riflette sul ciclo illegale dei rifiuti, i traffici delle ecomafie, ma anche sul cambiamento concreto che i nostri gesti quotidiani possono generare. Ma sempre venerdì strizza l'occhio ai ragazzi la lectio con i campioni dello sport dal titolo "Capolavori: allenare e competere guardando altrove": Mauro Berruto, Maurizia Cacciatori e Jury Chechi alle 18 nell'Aula Magna del Politecnico provano a condurre chi ha talento a realizzare capolavori.

Torna poi a Torino Pif. Venerdì 29 alle 21 con Ambra Angiolini e lo youtuber Luis Sal racconta la differenza tra divismo e celebrità, soprattutto nel mondo dei social. Sabato 30 alle 11 con Giovanni Tizian parla di "Mafia quotidiana": dagli esercizi commerciali gestiti dalla

criminalità organizzata alla complicità di insospettabili professionisti, passando per il voto di scambio o per fenomeni come il lavoro nero, la mafia che non spara non sembra, infatti, destinata al declino. Entrambi gli appuntamenti vanno in scena alla Nuvola Lavazza.

#### Capitalismo e disuguaglianze

Farà discutere Wolfgang Streeck, sociologo ed economista, direttore emerito del Max Planck Institute for the Study of Societies di Colonia, uno dei nomi di punta di Biennale. Tiene una lectio sulla fine del capitalismo venerdì 28 alle 18,30 alla Cavallerizza. Sempre surfando sull'attualità, un'altra conferenza di rilievo. Negli ultimi anni, infatti, si è assistito al montare della diffidenza nei confronti della società democratica, identificata con l'egualitarismo astratto di un Occidente individualista e consumista: oggi, così, siamo di fronte a un'ondata d'odio nei confronti della democrazia e dei suoi valori. Marino Sinibaldi intervista alle 21 di venerdì 29, sempre alla Cavallerizza, il filosofo francese Jacques Rancière per provare a capire come superare questa deriva. Maurizio Molinari, direttore de La Stampa, con Massimo Giannini, direttore di Radio Capital, provano invece a fotografare, coordinati da Enrica Toninelli, lo stato di salute dal paese in "Oltre i coni d'ombra. Dialogo sulle disuguaglianze in Italia" domenica 31 alle 15,30 al Teatro Gobetti. Si parte da un assunto: le disuguaglianze che hanno scavato fratture sempre più profonde tra settori della società, tra alto e basso, élite e popolo, non fanno clamore, ma generano odio, rabbia, risentimento. Vengono raccontate dai media? Queste ferite si possono chiudere? Insomma, Biennale ci prova: a fotografare un mondo in evoluzione, un po' a caccia di se stesso, spaventato da paure e odi. Ma bisogna di sapere e riflettere. —

©BY NCDALDUNIDRITRISERVAI

**Ingresso gratuito per gli appuntamenti, fatta eccezione per gli spettacoli con biglietto. Info programma su [www.biennaledemocrazia.it](http://www.biennaledemocrazia.it)**



MAZZANTI, BARRANCA, CREDITS ALEJANDRO ARANGO



1. Una foto dell'architetto Giancarlo Mazzanti, ospitato domenica 31 marzo dalla Fondazione per l'Architettura all'Auditorium Vivaldi. 2. L'attrice Lella Costa. 3. Il compositore Goran Bregovic. 4. Ambra Angiolini. 5. Pif

## Il debito pubblico italiano spiegato da Cottarelli

IL 30 CON PIETRO GARIBALDI



Il debito pubblico italiano resta tra i più alti al mondo rispetto al Pil. È un problema? Resterebbe un problema anche se uscissimo dall'Euro? Si può ridurlo senza danneggiare le prospettive di crescita? E ci riusciremo? Sabato 30 marzo alle 16 al Teatro Carignano l'economista Carlo Cottarelli (foto) affronta il tema "Debito pubblico. Perché è un problema e come ridurlo". Con lui c'è Pietro Garibaldi. Carlo Cottarelli, 64 anni, economista, è nato a Cremona nel 1954. Si è laureato in Scienze Economiche e Bancarie a Siena e ha conseguito un master in Economia alla London School of Economics. Ha lavorato per 25 anni a Washington. —

## Rifiutopoli, la denuncia in uno spettacolo

IL 29 MARZO A LE MUSICHALL



Il ciclo illegale dei rifiuti, i traffici delle ecomafie e il cambiamento concreto che i nostri gesti quotidiani possono generare. Venerdì 29 alle 18,30 al Teatro Le MusicHall, corso Palestro 14, si tiene una conferenza-spettacolo con Enrico Fontana e Vito Baroncini. Il titolo è "Rifiutopoli. Veleni e antidoti", un atto di denuncia, ma anche un racconto di resilienza e di impegno civile. Un giornalista, accompagnato dalle immagini create in diretta su una lavagna luminosa, propone uno spettacolo dedicato a Ilaria Alpi, Miran Hrovatin, Natale De Grazia e a tutte le vittime dell'ecomafia. —

## Le città che non vediamo Ne parlano gli architetti

SABATO 30 E DOMENICA 31



Anche quest'anno la Fondazione per l'architettura / Torino partecipa a Biennale Democrazia proponendo due iniziative entrambe dedicate al tema degli slum, o città informali. Si tratta di "Not so far. Le città che non vediamo", sabato 30 marzo dalle 18 alle 24 (ingresso libero in qualsiasi momento) da Fflag, in via Reggio 13. Coordinano Francesca De Filippi e Subhash Mukerjee e "L'architettura come meccanismo di inclusione sociale", conferenza di Giancarlo Mazzanti domenica 31 marzo alle 11 all'Auditorium Vivaldi, piazza Carlo Alberto 3. —

## Cos'è la space economy? Le nuove applicazioni

SABATO 30 AL CARIGNANO



Ci aspetta un futuro da turisti spaziali, minatori di asteroidi o coloni "lunatici"? Non sappiamo quando accadrà, ma i sogni di Elon, Jeff, Richard e di tanti altri imprenditori dello spazio si stanno realizzando rapidamente. Dall'agricoltura di precisione alla navigazione satellitare, dal car sharing al monitoraggio delle infrastrutture, le nuove applicazioni dell'economia dello spazio sono una finestra sul futuro. Ne parleranno con "Space economy" sabato 30 alle 11 al Teatro Carignano, il fisico Roberto Battiston, Walter Cugno e l'astronauta Paolo Nespoli (foto). Presiede Paolo Romano. —